

**Rocca Salimbeni** Monaci alla vicepresidenza. Mancuso: la proposta di Equinox per l'acquisto è pronta

# Montepaschi, il giorno di Profumo

## Cinque offerte per la quota della Fondazione. Tremila in sciopero a Siena

MILANO — Non c'è ancora il sigillo ufficiale di Palazzo Sansedoni ma a Siena sono certi che sia solo di questione di ore. Che oggi la deputazione amministratrice della Fondazione Montepaschi darà il via libera alla candidatura di Alessandro Profumo alla presidenza del Montepaschi. I giochi sarebbero ormai fatti, anche se a Siena quando si tratta di comporre gli equilibri a Rocca Salimbeni non si può dare nulla per scontato.

Ieri si è avuto un assaggio del clima che si respira attorno alla banca in vista del rinnovo dei vertici e dell'arrivo di nuovi soci. Per Siena sono sfilati oltre 3 mila dipendenti del Monte (6 mila secondo i sindacati), in sciopero contro il piano di tagli deciso dal nuovo direttore generale Fabrizio Viola. Al raduno alla Lizza c'era anche il sindaco, Franco Ceccuzzi, che non ha poi preso parte alla manifestazione. E con il presidente della Provincia, Simone Bezzini. Non sono mancati i cori contro Viola. Ma anche per Profumo. E così i riferimenti ai futuri soci che potrebbe imbarcare la Fondazione dopo aver deciso di mettere in vendita fino al 15,5% del capitale della banca. «Gruppi di potere politici e finanziari che cercano di trarre il massimo profitto da una difficile situazione» ha denunciato la Fabi. Dopo aver sondato decine di investitori a Palazzo Sansedoni

si aspettano di ricevere, forse già oggi, cinque o sei offerte.

Una «è pronta per essere depositata» ed è quella di Equinox, ha comunicato il patron del fondo, Salvatore Mancuso, chiarendo

che la sua intenzione è «supportare — insieme alla Fondazione

— Viola e il management nella realizzazione delle strategie industriali» e che non ha mai parlato di presidenze: «La designazione

è di esclusiva competenza della Fondazione».

Insieme a Profumo, Mancini confermerebbe come vicepresidente Alfredo Monaci. Nella lista di maggioranza ci sarà poi Viola, mentre per gli altri posti uno andrà quasi certamente a una donna. La rosa finale dipende anche dalla composizione del board. Non sarebbe da escludere un taglio. Si parla di una possibile riduzione da 12 a 10. Metà dei posti andranno da statuto alla Fondazione. Gli altri ai soci privati e uno è già prenotato da Axa. Sarà Unicoop Firenze a presentare la lista di minoranza, a cui si agglierà Gorgoni. Resta da chiarire se dopo aver ridotto drasticamente la partecipazione in Mps, Francesco Gaetano Caltagirone parteciperà in qualche forma alla lista.

**Federico De Rosa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Protesta** Lo sciopero dei dipendenti del Monte dei Paschi. Sotto, Alessandro Profumo, candidato alla presidenza di Mps

